



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “NAZARIO SAURO”
DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano
Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090
Scuola dell’Infanzia Via Soderini, 41-20146 – Scuola Primaria “Nazario Sauro” Via Vespri Siciliani, 75-20146
Scuola Sperimentale Rinascita – A. Livi – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14
mic8fy00n@istruzione.it – mic8fy00n@pec.istruzione.it
www.icsvespri-gov.it – www.rinascitalivi.it

Regolamento DAD

“Regolamento sulla Didattica a Distanza”



Approvato in data 08/05/2020 dal Collegio dei Docenti con delibera N° 38U

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Michele Luca Palmitessa
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs.N.39/1993)

Sommario

Capo I	5
Connotazioni generali della didattica a distanza	5
Art. 1 - Premessa.....	5
Art. 2 - Definizione e caratteristiche della DaD.....	5
Art. 3 - Scopo e finalità della DAD.....	6
Art. 4 - Modalità di attuazione della DaD.....	6
Art. 5 - Sincronia e asincronia nella DaD	7
Art. 6 - Deroghe alle attività sincrone o asincrone	8
Capo II.....	8
Strumenti della DAD.....	8
Art. 7 - Utilizzo di Google - Meet.....	8
Art. 8 - Tempi di lavoro su Google Meet	8
Art. 9 - Modalità di lavoro su Google Meet.....	9
Art. 10 - Compilazione del Registro	9
Art. 11 - Piattaforma <i>Collabora</i>	9
Art. 12 - Piattaforma Classroom	10
Capo III	10
Organi Collegiali, Ruoli e figure di sistema nella DaD	10
Art. 13 - Organi collegiali	11
Art. 14 - I collaboratori di Direzione nella DaD.....	11
Art. 15 - I referenti di plesso nella DaD.....	12
Art. 16 - I Referenti di Progetto della Sperimentazione	12
Art. 17 - Il docente nella DaD	12
Art. 18 - Il Presidente di Intersezione e di Interclasse	13
Art. 19 - Il Coordinatore di Classe	13
Art. 20 - Il Coordinatore di Materia.....	13
Art. 21 - Il Tutor nella Scuola Secondaria.....	14
Art. 22 - I Consigli di Classe (Primaria e Secondaria)	14
Art. 23 - I consigli di Interclasse e di Intersezione	14
Capo IV	15
L'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia nella DaD	15
Art. 24 - Specificità della Scuola dell'Infanzia	15
Art. 25 - Modalità di comunicazione	15

Art. 26 - Contenuti e strumenti della comunicazione	15
Art. 27 - Alunni con disabilità.....	15
Art. 28 - Segmenti di sperimentazione	15
Capo V.....	16
L'offerta formativa della Scuola Primaria nella DaD.....	16
Art. 29 - Specificità della Scuola Primaria	16
Art. 30 - Progetto “A scuola di sport- Lombardia in gioco”	16
Art. 31 - Attività natatoria	16
Art. 32 - Curricolo Verticale di Musica.....	16
Art. 33 - Attività del coro <i>GiaLo Vox</i>	17
Art. 34 - Sezione sperimentale:.....	17
Attività in presenza di Arte, Tecnologia, Ed. Motoria e Inglese.....	17
Art. 35 - Sezione sperimentale:.....	17
Attività per bienni.....	17
Capo VI.....	18
L'offerta formativa della Scuola Secondaria di I grado nella DaD.....	18
Art. 36 - Percorsi di prossimità.....	18
Art. 37 - Attività sociali.....	18
Art. 38 - Interscuola	18
Art. 39 - Curricolo integrato Musica – Strumento.....	18
Capo VII.....	19
Inclusione nella DaD.....	19
Art. 40 - Alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici di apprendimento, alunni con varie forme di svantaggio).....	19
Art. 41 - Ruoli del docente di sostegno e del team docente nella DaD.....	19
Art. 42 - Alunni NAI.....	20
Capo VIII.....	21
Doveri degli studenti e delle famiglie	21
Art. 43 - Doveri degli studenti.....	21
Art. 44 - Le famiglie	21
Art. 45 - Il ruolo dei Rappresentanti di classe e dei genitori	21
Capo IX.....	22
Disposizioni finali	22
Art. 46 - Diritto d'Autore	22
Art. 47 - Norme sulla Privacy	22

Art. 48 - Decorrenza e durata 22

Capo I

Connotazioni generali della didattica a distanza

Art. 1 - Premessa

1. Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica a Distanza (d'ora innanzi denominata DaD), metodologia utilizzata dai docenti in sostituzione della modalità in presenza, o integrazione della stessa quando essa riprenderà, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica.
2. Il Regolamento sulla DaD è un documento aperto, modificabile con cadenza bimestrale o in tutti i casi in cui il Collegio ne ravvisi la necessità.
3. Il presente Regolamento si innesta sugli esiti della raccolta delle esperienze didattiche messe in atto, e delle riflessioni emerse all'interno dei gruppi di lavoro dei docenti e, in quanto frutto di un'azione di condivisione, intende rappresentare il quadro di riferimento pedagogico professionale per ogni docente.

Art. 2 - Definizione e caratteristiche della DaD

1. Con il termine "didattica a distanza" si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico.
2. La DaD si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico: il computer, il tablet, il cellulare che utilizzano la rete internet.
3. La didattica a distanza non esiste senza la ***didattica della vicinanza***. Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo a disposizione non resti escluso dal processo di insegnamento-apprendimento.
4. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo.
5. Didattica della vicinanza è: ricercare spazi comuni per progettare insieme; disponibilità alla condivisione di alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire; coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale e un filo comunicativo proficuo.

Art. 3 - Scopo e finalità della DAD

1. Poiché l'attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tale, prevede la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni, qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi.
2. La DAD consente:
 - a) di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in momenti di particolare complessità e di ansie, accogliendo anche chi ha uno svantaggio linguistico e culturale;
 - b) di ripristinare la relazione con i propri allievi, imparare insieme un nuovo modo di vicinanza sino a renderla *pratica*, non più estranea e insolita ma incontro stabile e abituale;
 - c) di riscoprire l'alleanza scuola-allievo-famiglia, in una didattica a stretto contatto con il contesto di casa, dove si rimodulano gli apprendimenti;
 - d) di dare piena prosecuzione ai percorsi di personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti, con particolare riguardo agli alunni che presentano bisogni educativi speciali;
 - e) di raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità *live* per far rivivere il senso di comunità e di appartenenza;
 - f) di diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi tenendo conto anche dei differenti stili di apprendimento.

Art. 4 - Modalità di attuazione della DaD

1. Le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con l'alunno e devono prevedere momenti di riflessione e autovalutazione.
2. Non si considera didattica a distanza il solo postare materiali di studio o esercitazioni o la mera assegnazione di compiti, messaggi audio, video, link, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano uno o più interventi successivi di chiarimento, anche asincroni, da parte del docente o di restituzione da parte dei discenti.
3. La didattica a distanza prevede una rimodulazione della progettazione annuale; consente di consolidare apprendimenti già affrontati in classe o di presentare nuovi argomenti del Curricolo.
4. La DaD è attivata in tutti gli ambiti disciplinari, compresa Religione/Alternativa, e in quelli previsti ai sensi del DM 239/18 e DPR 275/99.
5. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 5 - Sincronia e asincronia nella DaD

1. La didattica a distanza si esplica con modalità asincrona, che colloca in momenti temporalmente differenti l'emissione e la ricezione del messaggio e modalità sincrona, che colloca nello stesso momento l'emissione e la ricezione del messaggio.
2. La modalità di DaD asincrona prevede l'invio di materiale, quale ad esempio video-tutorial registrati (che non devono superare la durata massima di 10 minuti), materiale vario in diversi formati, mail, link, ecc.
3. La modalità sincrona prevede video-lezioni, chat su Google Meet, telefonata qualora non sia possibile utilizzare efficacemente le altre modalità.
4. Le comunicazioni telefoniche con gli alunni avverranno esclusivamente sul dispositivo mobile dei genitori e sotto stretto monitoraggio da parte degli stessi. Discorso analogo si applica all'app di messaggistica Whatsapp. Non è consentito l'uso di altre app di messaggistica, salvo motivate deroghe.
5. Ogni docente avrà cura di progettare, laddove necessario unitamente ai colleghi del proprio Consiglio, le unità di apprendimento in maniera tale che all'interno di esse siano comprese attività sincrone e asincrone.
6. I docenti si occuperanno di fornire, in tempi congrui e tenendo conto del calendario delle attività sincrone, una restituzione delle attività asincrone svolte dagli alunni.
7. Nella somministrazione del materiale in modalità asincrona, il limite è costituito dalla necessità di non eccedere con il caricamento in piattaforma di troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, causando demotivazione ed abbandono. È bene che gli alunni lavorino autonomamente utilizzando il materiale predisposto e inviato dal docente, ma è anche necessario che lo stesso possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia.
8. Nella modalità asincrona, la trasmissione di materiali didattici va effettuata in maniera ragionata, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente.
9. Ogni docente dovrà garantire a settimana almeno una lezione sincrona con una durata minima di 30 minuti e massima di 60 minuti.
10. Il numero massimo di lezioni sincrone a settimana dovrà essere pari alla metà delle ore previste dal docente all'interno di ogni classe assegnata.
11. Durante l'attività sincrona va rilevata la presenza dell'alunno con lo scopo di poter in seguito intervenire sugli assenti per sollecitarne la partecipazione.
12. Relativamente all'IRC si deroga ai commi 9 e 10 del presente articolo.
13. Considerato il limite imposto per le attività didattiche sincrone, è raccomandabile che esse siano utilizzate all'interno di ogni UdA principalmente per fornire chiarimenti su contenuti non ancora assimilati e soprattutto per la verifica degli apprendimenti.

14. Al fine di formulare una valutazione il più rispondente possibile al livello degli apprendimenti degli alunni, il docente dovrà tener conto parimenti delle restituzioni provenienti dalle attività asincrone e di quelle provenienti dalle attività sincrone.

Art. 6 - Deroghe alle attività sincrone o asincrone

1. I docenti accerteranno periodicamente che tutti gli alunni abbiano la possibilità di partecipare, nelle modalità richieste, alle attività didattiche sincrone e asincrone. Qualora riscontrassero la totale o parziale mancanza di partecipazione da parte di alcuni alunni, provvederanno a contattare personalmente gli stessi o le famiglie per accertarsi delle reali possibilità, degli strumenti che hanno a disposizione e/o dell'insorgenza di eventuali problematiche.
2. In mancanza di adeguate strumentazioni tecnologiche da parte delle famiglie o in presenza della limitatezza della rete di connessione o di comprovate difficoltà nell'uso degli strumenti telematici, su debita attestazione dei docenti che ne avranno documentato le criticità, si potrà derogare alla necessità di un contatto sincrone (video-lezione) con gli alunni, ricorrendo a strumenti di comunicazione asincrona (invio materiale) o, viceversa, si potrà derogare alla necessità di un contatto asincrono (invio materiale) con gli alunni, ricorrendo a strumenti di comunicazione sincrone (comunicazione telefonica).

Capo II

Strumenti della DAD

Art. 7 - Utilizzo di Google - Meet

1. Google Meet è la piattaforma per videoconferenze di gruppo ideata per gli utenti G-Suite e G-Suite for Education, che permette di organizzare video-lezioni online, meeting e riunioni a distanza in maniera semplice e veloce.
2. Gli incontri in Google-Meet possono costituire per i docenti e gli alunni un momento di saluto, in cui proporre i rituali della lezione, un momento di condivisione o un momento in cui l'insegnante propone un'attività didattica.

Art. 8 - Tempi di lavoro su Google Meet

1. Gli incontri con Google Meet si svolgeranno - salvo motivate deroghe - in fascia mattutina tra le 8.00 e le 13.00 o pomeridiana tra le 14.00 e le 17.00, in base alla disponibilità data dai docenti e alla necessità di evitare blocchi troppo lunghi di partecipazione degli studenti,
2. Tra due video-lezioni è previsto un intervallo obbligatorio di 15 minuti. In caso di due video-lezioni consecutive è obbligatorio un intervallo di mezz'ora dal videoterminale prima di una terza video-lezione.

Art. 9 - Modalità di lavoro su Google Meet

1. L'incontro Google-Meet non dovrà essere di natura frontale ma, ancor più rispetto a una lezione tradizionale, dovrà privilegiare la partecipazione attiva degli studenti, promuovendo la valorizzazione dell'elemento motivazionale e comunitario.
2. I docenti sono tenuti ad assicurarsi che la videoconferenza sia accessibile a tutti gli alunni.
3. Il docente può scegliere di registrare una video-lezione o realizzare una sintesi della stessa al fine di renderla disponibile in piattaforma o mail per gli studenti che dovessero risultare assenti. Non è tuttavia consentito agli studenti effettuare le registrazioni delle video-lezioni. Le video-lezioni eventualmente registrate dal docente dovranno essere rimosse da tutti i dispositivi entro 5 giorni.
4. Le video-lezioni possono prevedere attività rivolte a gruppi ristretti di studenti o all'intero gruppo classe.
5. Terminata la video-lezione gli studenti abbandoneranno la piattaforma Google Meet prima dei docenti, i quali verificheranno, prima di disconnettersi, che non ci siano più studenti partecipanti collegati.

Art. 10 - Compilazione del Registro

1. Salvo diversa indicazione ministeriale il registro non deve essere firmato e le assenze dalle attività sincrone non devono essere inserite nella pagina del registro.
2. I docenti utilizzeranno il Registro elettronico per indicare tutte le attività programmate, compiti assegnati e attività svolte.
3. I docenti utilizzeranno lo Spazio "Annotazioni" per indicare gli alunni che non hanno consegnato i compiti.
4. Le docenti della Scuola dell'Infanzia non utilizzeranno il registro elettronico, strumento non ancora in condivisione con le famiglie, ma compileranno bimestralmente le schede di programmazione e di verifica appositamente predisposte.

Art. 11 - Piattaforma Collabora

1. La piattaforma *Collabora* integrata nella piattaforma *Axios*, è l'ambiente attraverso cui i docenti della scuola Primaria potranno assegnare le attività, potranno correggerle e restituirle agli studenti al fine di semplificare le attività di didattica a distanza.
2. I docenti potranno utilizzare, in alternativa alla piattaforma *Collabora*, la piattaforma *Classroom*. Gli alunni potranno connettersi mediante mail dei propri genitori solo previo consenso scritto degli stessi e sotto la diretta sorveglianza dei medesimi.
3. La piattaforma, interagisce perfettamente con il Registro Elettronico *Axios*, permettendo di visualizzare il materiale didattico e di importare successivamente le valutazioni assegnate nella correzione dei compiti.
4. Alla stessa il genitore può accedere tramite le credenziali del registro elettronico.

5. I compiti assegnati sulla piattaforma *Collabora* dovranno essere ben ponderati dai docenti, così da consentire a tutti gli alunni uno svolgimento autonomo, evitare un sovraccarico cognitivo ed un uso troppo intensivo delle tecnologie.
6. In caso di difficoltà, è possibile comunicare il problema riscontrato, tramite mail all'indirizzo collaboratricevicaria@icnazariosauro.edu.it.

Art. 12 - Piattaforma Classroom

1. Nella DaD gli studenti della Scuola Secondaria di I grado utilizzeranno la piattaforma di Google for Education che ha già costituito un valido strumento di lavoro e di interscambio nella didattica in presenza.
2. La piattaforma di Google for Education per l'apprendimento online può essere utilizzata dagli alunni solo ed esclusivamente per scopi didattici e mai con soggetti esterni all'Istituto.
3. La scuola possiede documenti dettagliati sull'uso della piattaforma (già pubblicati sul sito istituzionale nonché inviati a inizio anno a studenti, famiglie e docenti) i quali conservano piena validità anche nella DaD e a cui si rimanda espressamente. Tali documenti sono parte integrante del "Regolamento per l'uso delle tecnologie di rete".
4. Classroom è parte della piattaforma di Google for Education e permette a studenti e docenti di scambiare materiali per lo studio e di interagire tra loro. Alla stessa lo studente può accedere tramite il dominio nome.cognome@rinascita.wikischool.it.
5. Classroom è un ambiente virtuale dove è necessario rispettare le seguenti regole:
 - a. Ogni alunno può accedere solo all'area di pertinenza della classe di appartenenza;
 - b. Per il login ogni studente può utilizzare solo la sua password e il suo username;
 - c. La propria password e username vanno comunicati solo ai propri genitori;
 - d. Se l'alunno accede a informazioni di un altro account non deve mai utilizzarle;
 - e. È fatto divieto di scaricare materiale da siti sconosciuti e inserirli in Classroom;
 - f. L'uso di Classroom avviene sotto la responsabilità degli adulti realmente presenti e tenuti alla vigilanza;
 - g. È fatto divieto di inviare foto personali o altri dati sensibili;
 - h. È obbligatorio utilizzare sempre un linguaggio corretto e rispettoso.
6. In caso di difficoltà, è possibile comunicare il problema riscontrato, tramite mail, al proprio tutor o docente della materia.

Capo III

Organi Collegiali, Ruoli e figure di sistema nella DaD

Art. 13 - Organi collegiali

1. Ai sensi dell'art. 73, comma 2-bis, della Legge 27/2020 di conversione del Decreto Legge 18/2020, le sedute degli Organi Collegiali delle istituzioni scolastiche possono svolgersi in videoconferenza, conservando piena validità a tutti gli effetti di legge.

Art. 14 - I collaboratori di Direzione nella DaD

1. Le Collaboratrici di Direzione:
 - a. segnalano al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento della Didattica a Distanza;
 - b. analizzano insieme ai Referenti di Progetto le schede di monitoraggio trasmesse periodicamente dai Presidenti di Interclasse/Intersezione, dai Coordinatori delle classi della sezione Sperimentale della Primaria e dai Coordinatori di Classe e di Materia;
 - c. curano il coordinamento generale dei progetti deliberati dagli organi collegiali e che continuano a realizzarsi nella Didattica a distanza;
 - d. tengono i contatti con il gruppo dei Presidenti d'Interclasse, d'Intersezione, Coordinatori di Classe e di Materia per seguire l'attuazione delle decisioni prese, che hanno una ricaduta organizzativa;
 - e. su segnalazione dei docenti contattano le famiglie in caso di scarsa partecipazione degli alunni alla DaD;
 - f. collaborano con il Dirigente Scolastico per tenere i contatti con le amministrazioni anche ai fini dell'assegnazione in comodato d'uso dei dispositivi elettronici alle famiglie che ne abbiano fatto richiesta;
 - g. raccolgono le segnalazioni di problematiche da parte dei responsabili dei diversi plessi e predispongono le adeguate azioni di risoluzione in prima istanza dei problemi;
 - h. analizzano con il Dirigente i dati trasmessi dai Coordinatori di classe relativi a: calendario delle lezioni, partecipazione, attività svolte con la classe, eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti;
 - i. collaborano, con il Dirigente Scolastico, per la predisposizione del Collegio dei Docenti in modalità sincrona, nonché per la predisposizione di Circolari, curandone la diffusione e l'applicazione;
 - j. collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy nella DaD;
 - k. curano il coordinamento delle attività dei referenti di Plesso;
 - l. curano i rapporti anche a distanza con l'assemblea dei genitori e i rappresentanti eletti dei genitori;

Art. 15 - I referenti di plesso nella DaD

1. I referenti di plesso:
 - a. collaborano, con il Dirigente Scolastico e le collaboratrici di direzione, per la predisposizione delle Circolari;
 - b. segnalano al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento della Didattica a Distanza;
 - c. raccolgono le istanze dei genitori in merito alla richiesta di assegnazione in comodato d'uso dei dispositivi elettronici;
 - d. raccolgono le istanze dei genitori e/o docenti in merito alla richiesta di ritiro di materiale didattico dalle classi e ne organizzano in accordo con il DSGA la consegna;
 - e. curano l'organizzazione dei progetti loro affidati.

Art. 16 - I Referenti di Progetto della Sperimentazione

1. I Referenti di Progetto sono uno degli Organismi di Gestione della Sperimentazione Wikischool e hanno il compito di:
 - a. confrontarsi periodicamente con il Dirigente Scolastico;
 - b. garantire la coerenza delle azioni in ambito DaD con le linee di ricerca della Sperimentazione;
 - c. monitorare le azioni della DaD attraverso l'interazione con i gruppi di lavoro (Dipartimenti di Materia/Area e Commissioni);
 - d. produrre documenti di supporto alle azioni dei gruppi di lavoro e al Collegio dei Docenti;
 - e. rimodulare il Piano annuale attività in coerenza con la DaD e il Piano annuale della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, in accordo con la Prima Collaboratrice di Direzione;
 - f. condividere con la Cabina di Regia (referenti delle Commissioni Strategiche) le azioni di monitoraggio e la stesura di alcuni documenti.

Art. 17 - Il docente nella DaD

1. Il docente, sul piano organizzativo, deve fornire al Presidente di Intersezione e d'Interclasse, al Coordinatore di Classe e al Coordinatore di materia tutti i dati inerenti la DaD.
2. Il docente, sul piano didattico, deve:
 - a. proporre i contenuti, dopo aver ridefinito le priorità nella scelta di quelli essenziali;
 - b. limitare ciascuna lezione *live* a max 60 minuti al giorno, con modalità interattiva;
 - c. equilibrare i tempi di impiego della piattaforma, destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli studenti;
 - d. rilevare la presenza sincrona degli studenti;
 - e. annotare periodicamente sul registro elettronico l'attività degli studenti effettuata/non effettuata.

- f. continuare ad utilizzare il registro elettronico quale mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di conoscere la programmazione e l'andamento didattico;
- g. rilevare la continuativa mancata partecipazione alle lezioni a distanza che - una volta esclusa, in base alle opportune verifiche dei docenti, l'impossibilità per gli alunni di disporre degli strumenti informatici e di connettività - sarà considerata assenza e valutata in sede di scrutinio con riferimento al profitto ed al comportamento;
- h. rispondere ai quesiti degli allievi;
- i. supervisionare il lavoro;
- j. restituire con commenti il lavoro fatto;
- k. monitorare l'andamento del percorso e verificare l'apprendimento;
- l. mantenere e curare la relazione, anche se a distanza, con gli allievi.

Art. 18 - Il Presidente di Intersezione e di Interclasse

1. Convoca le riunioni di Interclasse/Intersezione;
2. Compila le schede di monitoraggio DaD e le trasmette periodicamente alle Collaboratrici di Direzione;
3. Segnala alle Collaboratrici di Direzione le problematiche nell'attuazione e gestione della DaD;
4. Trasmette alle Collaboratrici di Direzione i verbali dei consigli di interclasse/classe effettuati sulla piattaforma Google Meet;
5. Trasmette ai docenti della propria Interclasse/Intersezione le informazioni ricevute dalla Collaboratrice o dai referenti di plesso.

Art. 19 - Il Coordinatore di Classe

Il Coordinatore di classe:

- a. comunica agli studenti e alle famiglie, entro ogni venerdì, il calendario delle lezioni sincrone;
- b. compila le schede di monitoraggio DaD in collaborazione con il team docente;
- c. garantisce l'interfaccia con alle Collaboratrici di Direzione fornendo i dati relativi a: calendario delle lezioni, partecipazione, attività svolte con la classe, eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti, compilando un report schematico appositamente predisposto, per consentire una valutazione delle possibili soluzioni.

Art. 20 - Il Coordinatore di Materia

Il Coordinatore di Materia deve:

- a. raccogliere e comunicare alle Collaboratrici di direzione le informazioni ricevute dai singoli docenti di materia.
- b. redigere il verbale delle riunioni di materia in cui emergano in maniera sintetica tutti gli aspetti legati alla DaD;
- c. riesaminare e riformulare la progettazione di materia e dei piani di lavoro;

- d. comunicare alle Collaboratrici di direzione le eventuali attività di compresenza che sono state attivate nella DaD;

Art. 21 - Il Tutor nella Scuola Secondaria

1. Nella fascia oraria già predisposta del martedì, tramite video/telefono/mail, i docenti tutor potranno contattare i propri tutorati per verificare se esistono problematiche legate alla DAD o di altra natura; al termine avranno cura di stendere il verbale da inviare al coordinatore di classe.
2. I tutor manterranno le modalità in essere per la richiesta periodica del colloquio attraverso mail personale. Se necessari sono consentiti video-incontri anche con i genitori.
3. I tutor attiveranno i colloqui con le classi terze anche in riferimento al ruolo del tutor nel percorso d'esame.
4. I colloqui (video e telefonici) è preferibile farli insieme ad un altro/a collega che deve obbligatoriamente appartenere alla stessa classe.

Art. 22 - I Consigli di Classe (Primaria e Secondaria)

1. I Consigli di Classe si incontreranno, sulla piattaforma Google Meet, con cadenza quindicinale per relazionare in merito all'andamento della DaD e ai riscontri ricevuti da parte degli alunni in merito alle attività inviate e per riprogettare il lavoro qualora si riscontrasse il non funzionamento dello stesso. Degli incontri effettuati redigeranno apposito verbale da inviare alle Collaboratrici di direzione secondo quanto disposto dalla circolare prot. 1757/2020.
2. Il Consiglio di Classe deve:
 - a. organizzare il calendario settimanale delle lezioni sincrone;
 - b. prevedere un massimo di quattro lezioni sincrone al giorno;
 - c. garantire che vengano effettuate opportune pause tra le lezioni.

Art. 23 - I consigli di Interclasse e di Intersezione

1. I consigli Intersezione e Interclasse si incontreranno, sulla piattaforma Google Meet, con cadenza mensile.
2. Degli incontri effettuati redigeranno apposito verbale da inviare alle collaboratrici di direzione secondo quanto disposto dalla circolare prot.1757/2020.
3. Il consiglio di Interclasse e d'Intersezione deve:
 - a. Riesaminare e riformulare (essenzializzare) la progettazione di materia;
 - b. Relazionare in merito all'andamento della DaD;
 - c. Verificare l'andamento didattico e la programmazione;
 - d. Predisporre attività di verifiche da svolgersi in modalità sincrone;
 - e. Verificare i progetti.

Capo IV

L'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia nella DaD

Art. 24 - Specificità della Scuola dell'Infanzia

1. Nella Scuola dell'Infanzia la DaD ha lo scopo precipuo, se non addirittura quasi esclusivo, di mantenere viva l'interazione tra docente/maestro e alunno/bambino.
2. Il presente Regolamento, in relazione alla scuola dell'infanzia, va attuato con le opportune deroghe in considerazione della specificità dell'ordine di scuola.
3. Non è sempre facile per l'insegnante avere un riscontro sulle attività proposte, perché gli alunni della fascia di età compresa tra i 3 e i 6 anni non sono autonomi nell'interazione attraverso la DAD e necessitano continuamente del supporto dei genitori cui non è possibile chiedere una partecipazione obbligatoria e costante.

Art. 25 - Modalità di comunicazione

1. Gli insegnanti comunicano coi bambini attraverso i genitori, i quali ricevono le informazioni a mezzo dei rappresentanti o, in alternativa, direttamente dai docenti.
2. Qualora si riscontri una parziale o totale mancanza di partecipazione da parte di alcuni alunni, le docenti provvederanno a contattare le famiglie personalmente o attraverso il rappresentante di sezione per accertarsi di eventuali problematiche esistenti.

Art. 26 - Contenuti e strumenti della comunicazione

1. Gli insegnanti provvedono alla trasmissione di messaggi vocali e di video contenenti attività, racconti o semplici saluti/auguri, link, presentazioni PowerPoint o foto.
2. I docenti che lo desiderano possono decidere di incontrare gli alunni sulla piattaforma Google - Meet o in video-chiamata su WhatsApp in piccoli gruppi, massimo due volte alla settimana per bambino.
3. L'incontro su Google Meet può costituire un momento di saluto, in cui proporre i rituali della sezione, un momento di condivisione o un momento in cui l'insegnante propone un'attività.
4. Gli incontri su Google Meet potranno svolgersi durante la mattina o il pomeriggio in base alla disponibilità degli insegnanti e dei genitori.

Art. 27 - Alunni con disabilità

1. I docenti di sostegno provvederanno personalmente a mettersi in contatto, tramite i rispettivi genitori, con gli alunni in difficoltà delle sezioni cui sono assegnati.

Art. 28 - Segmenti di sperimentazione

2. Il progetto sperimentale di Educazione motoria, che coinvolge anche la scuola dell'Infanzia, prosegue con l'invio attraverso WhatsApp di attività-giochi da parte del docente specialista secondo le modalità di cui al precedente comma

Capo V

L'offerta formativa della Scuola Primaria nella DaD

Art. 29 - Specificità della Scuola Primaria

1. L'attuazione della DaD nella Scuola Primaria di via Vespri Siciliani, caratterizzata da una quota consistente di famiglie che vivono in condizioni di criticità, impone un intervento finalizzato a un contatto assiduo con gli alunni e le famiglie al fine di mantenere la socialità, il senso di appartenenza alla comunità e la dimensione relazionale della didattica.
2. Nella Scuola Primaria le attività didattiche da realizzare a distanza saranno organizzate attivando modalità educative accattivanti, con interventi ed azioni diversificate a seconda dei bisogni dell'alunno, tenendo conto dei percorsi già attivati, a garanzia della continuità didattica e della prosecuzione dell'interazione con lo studente.

Art. 30 - Progetto "A scuola di sport- Lombardia in gioco"

1. Il progetto, realizzato in collaborazione con CONI Lombardia, è stato rimodulato sia in modalità asincrona che in modalità sincrona.
2. Il docente esperto del CONI, a seguito di un percorso di co-progettazione con i docenti delle classi non sperimentali, invierà un video tutorial a settimana a tutte le classi.

Art. 31 - Attività natatoria

1. L'attuale situazione di emergenza e la sospensione forzata dell'attività didattica in presenza ha comportato anche la cessazione dell'attività natatoria che si svolgeva nella micro-piscina della Scuola Primaria.
2. Tale attività, per quest'anno, non potendo essere svolta, non sarà oggetto di valutazione nel corso del secondo quadrimestre.

Art. 32 - Curricolo Verticale di Musica

1. L'insegnamento della musica nella Scuola Primaria, secondo la didattica in presenza, si incentra sull'organizzazione di laboratori gestiti da maestri in compresenza con i professori di Musica della Scuola Secondaria.
2. Nella DaD, per dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, per non perdere il contatto umano con gli studenti, si proseguirà l'attività riadattando la progettazione per macro-competenze.
3. Per la DaD con gli studenti si ricorrerà a strumenti di comunicazione asincrona. I docenti di Musica, pertanto, invieranno ai docenti di classe materiale didattico, e, una volta ogni 2 settimane, un video tutorial della durata massima di 10 minuti. Lo stesso sarà inoltrato dai maestri agli alunni che avranno il compito di rinviare l'esercizio richiesto attraverso dei piccoli video. Gli alunni saranno stimolati e guidati a

diventare veri protagonisti nell'elaborazione e realizzazione dei progetti di lavoro con la guida competente degli insegnanti.

Art. 33 - Attività del coro *GiaLo Vox*

1. L'attività del coro rappresentativo di cui fanno parte alunni della Scuola Primaria "N. Sauro" e della Scuola Secondaria di primo grado "Rinascita - A. Livi" continua in modalità a distanza, secondo un'ottica di didattica della vicinanza, con l'intento di far sentire a bambini e ragazzi, che condividono tale esperienza, la presenza e il supporto dei loro insegnanti.
2. Non potendo svolgere, per ovvi motivi tecnici, la consueta attività laboratoriale in modalità sincrona si è optato per la riprogettazione delle stesse in modalità asincrona.
3. Gli insegnanti provvederanno a inviare, con scadenza quindicinale, dei video tutorial, corredati di basi musicali e testi, relativi ai brani oggetto di studio prima della sospensione delle attività didattiche in presenza.
4. Gli alunni, servendosi delle basi musicali messe a loro disposizione, gradualmente realizzeranno le videoregistrazioni delle loro esecuzioni e le faranno pervenire, tramite i docenti di classe, ai docenti responsabili del coro.

Art. 34 - Sezione sperimentale:

Attività in presenza di Arte, Tecnologia, Ed. Motoria e Inglese

1. La sperimentazione nelle sei classi della scuola primaria prevede l'attività di compresenza settimanale tra i docenti di classe e i professori della scuola secondaria di I grado afferenti le seguenti discipline: Arte, Tecnologia, Ed. Motoria e Inglese.
2. L'attività proseguirà anche nella DaD e i docenti coinvolti, dei due ordini di Scuola, co-progetteranno insieme le attività che verranno proposte agli alunni in modalità asincrona, a cadenza settimanale o quindicinale, a seconda delle necessità e delle caratteristiche della classe di riferimento.
3. Gli alunni invieranno un elaborato a prova del lavoro svolto ai docenti di classe utilizzando mail o whatsapp secondo le modalità di cui all'art. 5 comma 4.

Art. 35 - Sezione sperimentale:

Attività per bienni

1. Le Unità di Apprendimento progettate per l'anno in corso, a causa delle numerose difficoltà riscontrate nell'applicazione delle stesse, saranno rimandate al prossimo anno scolastico. Laddove possibile, i docenti attiveranno un'attività da poter svolgere in modalità asincrona con gruppi di classi diverse.

Capo VI

L'offerta formativa della Scuola Secondaria di I grado nella DaD

Art. 36 - Percorsi di prossimità

1. I percorsi di prossimità tra Materie e Aree, che prevedono una compresenza, possono essere attivati in coerenza con l'essenzializzazione dell'offerta didattica, del carico di lavoro degli studenti e dell'organizzazione dei calendari dei Consigli di Classe.

Art. 37 - Attività sociali

1. Le Attività Sociali agiscono in un contesto prettamente laboratoriale e sono legate ad una imprescindibile attività manuale, alla vita quotidiana della scuola, alla condivisione e riprogettazione degli obiettivi per attivare la dimensione sociale.
2. Nella DaD i laboratori delle Attività Sociali sono ripensati e riprogettati sulla base delle nuove esigenze.
3. I laboratori devono prevedere almeno quattro incontri tra maggio e giugno.
4. In coerenza con l'organizzazione della DaD viene individuato uno spazio comune, il giovedì dalle ore 12.00 alle ore 13.00 (con durata fissata massimo un'ora).

Art. 38 - Interscuola

1. Le Attività dell'Interscuola agiscono *prima, durante* la ristorazione scolastica e *dopo*; prevedono momenti di autogestione di alcuni laboratori e spazi da parte degli alunni in cui si sperimentano l'autonomia, l'organizzazione e la collaborazione.
2. Nella DaD tali ambiti non possono essere attivati come in presenza.

Art. 39 - Curricolo integrato Musica – Strumento

1. I docenti di Strumento progetteranno, insieme ai docenti di Musica, le lezioni a curricolo integrato e parteciperanno in compresenza alle lezioni di Musica con cadenza mediamente quindicinale.
2. Per gli studenti che non sono in possesso dello strumento musicale ma dispongono di dispositivi tecnologici per collegarsi alla video lezione, le lezioni verteranno principalmente sulle attività di ascolto, teoria musicale e storia della musica.
3. Gli studenti saranno invitati a caricare su Classroom i video delle loro performances per poter osservare gli aspetti dinamico-espressivi.

Capo VII

Inclusione nella DaD

Art. 40 - Alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici di apprendimento, alunni con varie forme di svantaggio)

1. In considerazione della particolare suscettibilità emotiva, sovente presente negli alunni con bisogni educativi speciali, tutto il consiglio di intersezione, interclasse o classe, coadiuvato dal docente di Sostegno, avrà premura di curare la relazione con l'alunno, reperendo gli strumenti per sopperire, tramite una presenza virtuale costante, all'inevitabile assenza di contatto diretto.
2. Le modalità di attuazione della DaD di cui agli art. 4 nonché l'uso degli strumenti per la didattica a distanza saranno declinati sugli specifici bisogni dell'alunno, tenendo presente lo stile di apprendimento più efficace.
3. Fatte salve le modalità di partecipazione alle attività della classe e quelle relative al rinforzo fuori dall'aula secondo quanto previsto all'interno del PEI e del PDP, si avrà cura di incrementare l'interazione, seppur virtuale, con il gruppo classe, al fine di ridurre al minimo il pericolo di emarginazione e isolamento, reso ancora più concreto dalla mancata possibilità di relazione sociale in presenza.
4. Si provvederà all'individualizzazione e/o alla personalizzazione degli apprendimenti, in accordo con i docenti di Sostegno, laddove presenti. Agli alunni saranno garantite le misure previste dai rispettivi PEI e PDP, opportunamente rimodulati nella didattica a distanza, avendo particolare cura per gli strumenti compensativi e di supporto all'apprendimento.

Art. 41 - Ruoli del docente di sostegno e del team docente nella DaD

1. Spetta al docente di Sostegno e all'esperto della disciplina, nonché a tutti gli insegnanti del CdC di riferimento, lavorare in sinergia per:
 - a) ripristinare un collegamento relazionale con alunno e famiglia, curare e rafforzare l'aspetto umano, anche attraverso piccoli gesti di vicinanza che danno modo di ristabilire e ricostruire insieme un nuovo senso di comunità e di continuità, in primis relazionale, e, in un secondo momento, didattico;
 - b) ristabilire una nuova alleanza scuola-famiglia imparando insieme la nuova modalità comunicativa e fornire sostegno anche psicologico oltre che didattico;
 - c) verificare le possibilità di connessione e di comunicazione attraverso pc, tablet o cellulare per partecipare alle DaD. In base alle competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie da parte della famiglia, supportarne il processo di attivazione e di utilizzo;

- e) concordare la partecipazione alle video-lezioni a classe intera dell'alunno, calibrandone la durata e cadenza;
- f) prevedere, in accordo con famiglia e CdC, la presenza degli educatori di riferimento e tarare gli interventi in base ai bisogni specifici dell'alunno e in equilibrio con la routine familiare;
- g) provvedere ad una comunicazione costante tra docente di sostegno, docenti del CdC e servizio educativo, per progettare insieme gli interventi e deciderne la tipologia;
- h) avvalersi dell'aiuto di educatori domiciliari, laddove questi siano già presenti ed operanti, per facilitare comunicazione e processo;
- j) ideare le specifiche delle consegne per sotto obiettivi, riduzione o semplificazione del numero di domande e dilatazione dei tempi di consegna se necessario, nel rispetto dei bisogni e tempistiche di ogni allievo nonché del nucleo familiare;
- n) progettare specifiche attività e compiti di realtà con scadenza flessibile in accordo con alunno e famiglia;
- p) laddove fosse necessario, in accordo con famiglia e l'intero CdC di riferimento, ridurre il carico di lavoro di materie in cui l'allievo con BES presenta comprovate difficoltà in modalità DaD, privilegiando il potenziamento e il consolidamento di altre.

Art. 42 - Alunni NAI

1. Nel caso in cui la relazione con gli alunni NAI sia inficiato dalla difficoltà linguistica e dalle differenze culturali, i docenti possono avvalersi del supporto dei mediatori linguistici per riuscire ad "agganciare" le famiglie e consentire agli alunni con background migratorio di sentirsi accolti e di accedere alle stesse opportunità di studio offerte ai coetanei italiani.
2. Grazie alla collaborazione del Polo Start, della Cooperativa Sociale *Comunità del Giambellino*, sostenuta dal finanziamento del progetto *Scatti*, dall'associazione *QuBi*, dall'Associazione *IntegrAzione* e dallo Spazio *Pinocchio*, il nostro Istituto si è attivato per promuovere percorsi di mediazione e facilitazione linguistica e culturale attraverso i seguenti interventi:
 - a) un servizio di assistenza rivolto alle famiglie per facilitare l'accesso e l'uso degli strumenti informatici;
 - b) un servizio di traduzione per le comunicazioni scuola- famiglia o famiglia-famiglia;
 - c) interventi di mediazione linguistica e culturale su piattaforma, via mail o WhatsApp;
 - d) uno sportello di consulenza per i docenti che vogliano essere supportati sull'uso delle piattaforme e degli strumenti per la didattica a distanza o che abbiano voglia di discutere e condividere metodologie e attività;
 - e) un servizio di supporto per la comprensione delle attività e dello studio assistito a distanza.

- f) in caso di necessità, da parte dello studente, di idonea strumentazione tecnologica, si provvederà all'assegnazione, in comodato d'uso, di eventuali *devices*.

Capo VIII

Doveri degli studenti e delle famiglie

Art. 43 - Doveri degli studenti

1. Gli Studenti hanno il diritto/dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza.
2. La partecipazione alle lezioni, in modalità sincrona o asincrona, è un preciso dovere degli alunni che concorre alla valutazione globale, a seconda delle specificità dei diversi ordini di scuola.
3. Risulteranno non penalizzabili quegli alunni che i rispettivi Consigli accerteranno essere impossibilitati a partecipare alle attività a distanza poiché sprovvisti dei mezzi e dei dispositivi necessari all'accesso a tali modalità o in condizioni di svantaggio familiare e personale tale da non permettere loro di seguire con profitto la didattica a distanza.
4. L'adesione alle attività sincrone è sottoposta alle stesse regole che sono alla base della buona convivenza in classe. Tra queste:
 - a) Avere rispetto degli orari indicati dall'insegnante;
 - b) Tenere il cellulare spento tranne nel caso in cui sia il mezzo con cui accedere alle lezioni;
 - c) Lasciare sempre accesa la videocamera;
 - d) Assumere un atteggiamento adeguato;
 - e) Evitare di muoversi o di fare altro durante i collegamenti;
 - f) Evitare di pranzare o fare colazione o altro ancora nel corso della lezione e adoperare le "finestre"-pausa previste tra una lezione e la successiva per fare merenda;
 - g) Partecipare alle video lezioni con abbigliamento adeguato.

Art. 44 - Le famiglie

1. Compatibilmente con le proprie incombenze lavorative e personali, le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DaD e garantire la regolarità della prestazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica.

Art. 45 - Il ruolo dei Rappresentanti di classe e dei genitori

1. Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, cruciale risulta il ruolo dei rappresentanti di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia.

2. Essi sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutti, con particolare riguardo alle situazioni più fragili o con meno opportunità.

Capo IX

Disposizioni finali

Art. 46 - Diritto d'Autore

1. I docenti dovranno utilizzare nella Didattica a distanza materiale prodotto autonomamente e comunque non soggetto alle norme del *copyright*.

Art. 47 - Norme sulla Privacy

1. Nella circolare prot. 1368/2020 del 27.03.2020 sono esplicitate le norme in materia di tutela dei dati personali cui dovranno attenersi l'Istituzione scolastica, le famiglie e gli alunni.
2. Si sottolinea che è fatto divieto ai genitori di partecipare o assistere alle lezioni nel rispetto della privacy di tutti gli alunni della classe, salvo motivate deroghe espressamente autorizzate dal Consiglio di Classe.
3. È fatto divieto agli alunni e ai genitori di conservare e diffondere immagini e riprese di lezioni per qualunque motivo non inerente l'attività didattica.
4. È fatto divieto di diffondere a terzi eventuali riprese, tutorial, *screen shot* e video-lezioni.
5. Le registrazioni audio-video possono essere eccezionalmente consentite, previa autorizzazione scritta del docente, al solo fine di far sedimentare i concetti della lezione e dopo 10 giorni dovranno essere obbligatoriamente distrutte.
6. I docenti non divideranno, in alcun modo, dati sensibili degli studenti, immagini, video o audio degli stessi, in mancanza del consenso scritto da parte delle famiglie.

Art. 48 - Decorrenza e durata

1. Il presente Regolamento sarà immediatamente esecutivo dopo la delibera del Collegio e avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso, anche parzialmente, alla DaD.
2. Alla ripresa delle lezioni in presenza potrà essere applicato, facoltativamente, dai docenti e dalle classi che vorranno continuare ad utilizzare la DaD come integrazione all'azione curricolare ordinaria.